

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6041 del 11/12/2020
Oggetto	SOCIETÀ VIMAR DI VERDE MARIO SAS CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI NAPOLI, VIA DELLE GINESTRE N. 10 E IMPIANTO IN COMUNE DI RAVENNA , VIA ROMEA N. 28. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DET-AMB N. 3748/2020 DEL 11/08/2020, PER ATTIVITÀ DI LAVANDERIA SELF SERVICE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6195 del 11/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno undici DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ VIMAR DI VERDE MARIO SAS** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI NAPOLI, VIA DELLE GINESTRE N. 10 E IMPIANTO IN COMUNE DI RAVENNA, **VIA ROMEA N. 28.** - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DET-AMB N. 3748/2020 DEL 11/08/2020, PER ATTIVITÀ DI LAVANDERIA SELF SERVICE - **MODIFICA NON SOSTANZIALE.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET - AMB n. 3748/2020 del 11/08/2020, a favore della **SOCIETÀ Vimar di Verde Mario sas** (P.IVA 01366051215), avente sede legale in Napoli (NA), via delle Ginestre n.10 e impianto in comune di Ravenna, via Romea n. 28, per l'esercizio dell'attività di lavanderia self service;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna **in data 25/10/2020 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 154209/2020 del 26/10/2020 (Pratica Sinadoc 27613/2020), dalla SOCIETÀ Vimar di Verde Mario sas** (P.IVA 01366051215), avente sede legale in Napoli (NA), via delle Ginestre n.10 e impianto in comune di Ravenna, via Romea n. 28 con la quale chiedeva la modifica non sostanziale dell'AUA DET-AMB n. 3748/2020 del 11/08/2020, **per la deroga al valore limite massimo dei tensioattivi totali;**

la richiesta di modifica è stata presnetata dalla ditta in quanto, in ottemperanza alle prescrizioni previste dalla medesima AUA (Allegato A, lett. c) delle Prescrizioni), ha provveduto, una volta

avviata l'attività, a fare effettuare "analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione della Tab. 3 All. 5 alla parte III (colonna scarichi in rete fognaria) del D.Lgs 152/06" e a presentare i rapporti di prova al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio;

le analisi eseguite mostrano il pieno rispetto di tutti i valori ad eccezione del limite "Tensioattivi Totali" nonostante gli accorgimenti tecnici adottati, l'utilizzo di prodotti certificati e lo stato degli impianti (nuovi);

pertanto la Ditta richiede la deroga al valore limite massimo dei tensioattivi totali con possibilità di poter avere come valore limite massimo quello pari a 25 mg/l per una portata stimata pari a circa 100 mc annui.

CONSIDERATO che nulla muta rispetto a quanto autorizzato con l'AUA adottata con DET – AMB n. 3748/2020 del 11/08/2020;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ DGR n. 286, del 14 febbraio 2005, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la nota del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, con la quale, si richiama di questa ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 158635/2020 del 03/11/2020, ha espresso **parere favorevole alla modifica non sostanziale dell'AUA 3478/2020**, relativamente allo scarico, in rete fognaria pubblica collegata all'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, delle acque reflue industriali derivanti dall'attività di lavanderia self service.

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si procede alla modifica non sostanziale dell'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET-AMB n.3748/2020 del 11/08/2020, a favore della **SOCIETÀ Vimar di Verde Mario sas** nel rispetto delle condizioni, prescrizioni già impartite con l'AUA sopraccitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **La modifica non sostanziale dell'AUA** adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna DET-AMB n. 3748/2020 del 11/08/2020, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della **SOCIETÀ Vimar di Verde Mario sas** (P.IVA 01366051215), avente sede legale in Napoli (NA), via delle Ginestre n.10 e impianto in

comune di Ravenna, via Romea n. 28, per l'esercizio dell'attività di **lavanderia self service**, nei seguenti termini:

il punto b) delle prescrizioni deve essere sostituito dal seguente punto b):

b) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III-colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06 ad eccezione del parametro **Tensioattivi totali** il cui valore non potrà eccedere i **25 mg/l**. La deroga è concessa sulla base di un volume di scarico non superiore a **100 mc/anno**. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. HERA Spa si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.

2. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nell'allegato **A)** al provvedimento di adozione dell'AUA DET-AMB n. 3748/2020 del 11/08/2020, che riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica, di acque reflue industriali;
3. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
4. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
5. DI DARE ATTO che la Sezione Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.